

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio - **Decreto dirigenziale n. 62 del 20 maggio 2009 – Approvazione schema di avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18, comma 1, Legge Regionale 19 gennaio 2009, n.1 ai sensi delle delibere di Giunta Regionale nn. 722/2009 e 958/2009.**

PREMESSO

- che l'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 1, pubblicata sul BURC n. 5 del 26 gennaio 2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – FESR 2000/2006 sono destinate per l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante quindici per cento, al finanziamento dei progetti dei comuni superiori ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che la stessa norma individua le risorse destinate a tale intervento di finanziamento agli enti locali campani nei 170milioni di Euro quantificati nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008 e prevede, altresì, che a tali risorse possano aggiungersi ulteriori finanziamenti da reperire nell'ambito del Fondo aree sottoutilizzate (FAS);
- che al successivo comma 2 del richiamato art. 18, legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come individuate in 170milioni di Euro, venga attribuita all'AGC 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta Regionale;
- che, in attuazione delle citate disposizioni e considerate le indicazioni del pertinente Q.C.S. e dei consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", la Giunta regionale, ritenendo di dover procedere all'attuazione degli interventi previsti nel comma 1 dell'art. 18 della legge regionale n.1 del 19 gennaio 2009, a valere prioritariamente sulle risorse finanziarie provenienti dalla programmazione comunitaria Programma Operativo Regionale – Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR) 2000-2006, quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del POR Campania 2000- 2006 al 31 agosto 2008, in 170 milioni di euro, riservandosi di attivare successivamente ulteriori azioni a valere sui fondi FAS, con propria deliberazione n. 722/2009, oltre ad effettuare, con riferimento al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario in corso, le necessarie variazioni contabili recependo il dettato normativo e propedeutiche alla relativa, concreta attuazione, ha stabilito:
 - di attivare la procedura di evidenza pubblica di attuazione dell'art. 18 comma 1 e 2 della legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 indicando quali destinatari dei finanziamenti comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti per un ammontare di risorse pari a Euro144.500.000,00 e comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti per un ammontare complessivo di risorse pari a Euro25.500.000,00;
 - che i progetti dei comuni debbano riguardare opere infrastrutturali materiali le cui finalità siano coerenti con il vincolo di destinazione delle attività ammesse in base agli Assi che hanno generato le rinvenienze;
 - che per l'ammissibilità al finanziamento i progetti siano dotati di progettazione esecutiva o, solo in caso di appalto integrato, di progettazione definitiva e di tutti i pareri obbligatori per legge;
 - che, data l'esiguità delle risorse in rapporto al numero dei potenziali destinatari, al fine di garantire una distribuzione delle risorse rispondente alle richieste e ai bisogni del territorio:
 - ogni comune possa presentare una sola proposta;
 - l'importo dei progetti per i comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti debba essere di valore non inferiore a € 500.000,00 e non superiore a € 2.000.000,00 mentre per i

comuni con popolazione superiore a 50.000,00 abitanti la dimensione minima del progetto è fissata in € 1.000.000,00 e la massima in € 3.000.000,00;

- saranno esclusi i comuni che, all'atto della presentazione delle proposte, siano già beneficiari di finanziamenti assentiti di cui alla delibera n.1265/08 e successive modifiche;
- di indicare, ai fini della coerenza con la tempistica di utilizzo dei fondi, con le disposizioni per l'utilizzo delle rinvenienze e con la programmazione 2007-2013, quali indirizzi per l'individuazione dei criteri di valutazione dei progetti dei comuni da ammettere a finanziamento:
 - la sostenibilità dei tempi di attuazione delle operazioni,
 - il completamento di operazioni già effettuate,
 - un piano di gestione economicamente sostenibile delle attività previste nella destinazione d'uso del bene,
 - la massimizzazione del beneficio per la collettività in termini di bacino di utenza coinvolta,
 - di qualità dei servizi erogati (es. % di raccolta differenziata)
 - e l'eventuale apporto di risorse aggiuntive comunali;
- di demandare al Coordinatore dell'AGC 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi" l'emanazione delle disposizioni di attuazione della deliberazione;
- che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 958 del 15 maggio 2009, oltre a specificare gli ambiti di attuazione del deliberato intervento di finanziamento a favore dei comuni nei progetti di , "Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo" ed in quelli di realizzazione delle "Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici"; ha approvato le seguenti modifiche ed integrazioni alla richiamata deliberazione n. 722/2009;
 - 1) di escludere, tra le spese riconoscibili, gli oneri per espropri e/o per l'acquisizione di immobili o terreni, riconoscendo, altresì, una particolare valorizzazione a quegli interventi su edifici pubblici strategici, purché coerenti con gli ambiti sopra precisati.
 - 2) di dover specificare il criterio relativo alla valorizzazione della qualità dei servizi erogati nella percentuale di raccolta differenziata realizzata.
 - 3) che, a parziale modifica dell'ultima prescrizione di cui al quarto punto del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 722/2009, la verifica della sussistenza di motivi di esclusione dal finanziamento previsto dall'art. 18, comma 1, legge regionale n. 1/2009 legati alla presenza di un finanziamento assentito ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1265/2008 in favore del comune proponente il progetto, sia effettuata con riferimento alla data di scadenza dell'avviso pubblico di attuazione della relativa disciplina così come applicata con la richiamata Giunta regionale n. 722/2009 e con il presente provvedimento;

CONSIDERATO

- che le citate deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009, abbiano opportunamente provveduto a specificare i principi di applicazione dell'art. 18, comma 1, legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, provvedendo a creare le condizioni per poter procedere all'attuazione della norma attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico diretto ai comuni del territorio campano interessati ad accedere ai finanziamenti de quibus;

RITENUTO

- di dover provvedere all'emanazione di un apposito avviso pubblico per la presentazione dei progetti dei comuni interessati ad accedere ai finanziamenti de quibus;
- di dover propedeuticamente provvedere all'approvazione di uno schema di avviso che, nel quadro del generale rispetto della disciplina di settore, recepisca gli indirizzi dettati dal legislatore re-

gionale e le indicazioni applicative degli stessi formulate dalla giunta regionale con le richiamate delibere n. 722/2009 e n. 958/2009;

VISTI

la DGR n. 3466/2000

la DGR n. 722/2009

la DGR n. 958/2009

DECRETA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di approvare l'allegato schema di avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali dei comuni della territorio campano per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'art. 18, comma 1, legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1, così come attuato con le richiamate deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- di stabilire che l'avviso venga pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania;
- di rinviare a successivo provvedimento la costituzione della commissione di valutazione dei progetti presentati dagli enti locali interessati;
- di inviare il presente provvedimento:
 - o all'AGC - 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - o all'AGC - 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - o all'AGC - 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - o al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Fernando De Angelis

LEGGE REGIONALE n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio 2009)
Articolo 18 – Finanziamento dei progetti dei comuni, commi 1 e 2
Delibere di Giunta n. 722 del 16/04/2009 e n. 958 del 15 maggio 2009

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE

Budget	€uro 170.000.000,00
Inizio della procedura	Data di Pubblicazione sul BURC
Termine della procedura	60 giorni dall'Inizio Procedura
Fonte di finanziamento	Rinvenienze Por FESR 2000-2006
Asse di riferimento	Asse IV- Sistemi locali di sviluppo
Responsabile del Procedimento	Dott.ssa Patrizia Di Monte Tel. 0817962681
Indirizzo	Regione Campania, AGC 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi Centro Direzionale Isola C5 piano X stanza 16 80143 NAPOLI
Allegati	Allegato 1 Allegato 2
Pubblicazione	BURC e sito WEB della Regione Campania

1. Soggetti beneficiari

Comuni della Campania con destinazione di complessivi € 144.500.000, per i comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti e di complessivi € 25.500.000,00 per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. Sono esclusi i comuni che alla data di scadenza del presente avviso risultino già beneficiari di finanziamenti assentiti con provvedimenti adottati in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1265/08, pubblicata sul B.U.R.C. n. 33 del 18 agosto 2008, come modificata dalla delibera di Giunta regionale n. 1895 del 5 dicembre 2008.

2. Proposte

I comuni di cui al punto 1 possono presentare una sola proposta.

Le proposte devono, a pena di inammissibilità, essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo di formulari di presentazione allegati al presente avviso (Allegato 1 e Allegato 2) scaricabili dal sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

3. Termini e modalità di presentazione delle proposte

La proposta va consegnata a mano, in plico sigillato, unitamente a tutti gli allegati richiesti, al seguente indirizzo: Regione Campania, Centro Direzionale Isola C5, A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – piano X, stanza 16 dalle ore 9,00 alle ore 15,00 entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

E' possibile, con l'osservanza delle medesime modalità di cui sopra, l'utilizzo del servizio postale. In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Sul plico sigillato contenete la richiesta dovrà essere riportata, a pena di inammissibilità, la seguente dicitura: LEGGE REGIONALE n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio 2009), Articolo 18, commi 1 e 2 - Finanziamento dei progetti dei comuni – Delibera di Giunta n. 722 del 16/04/2009 - Avviso Pubblico.

Non saranno accettati plichi inviati in modo difforme da quanto indicato. Non saranno valutate proposte pervenute oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso.

La proposta va consegnata a mano o spedita unitamente a tutti i seguenti atti, pena l'esclusione dalla selezione:

- a) Istanza per il finanziamento del progetto di investimento sottoscritta dal legale rappresentante del Comune Ente Attuatore dell'intervento (fac simile All. 1);
- b) Formulario per la presentazione dell'intervento sottoscritto dal legale rappresentante del Comune Ente Attuatore dell'intervento e dal RUP (fac simile All. 2);
- c) Delibera di approvazione del progetto esecutivo contenente a pena di esclusione:
 - i. elenco elaborati del progetto;
 - ii. quadro economico riepilogativo delle spese totali (ammissibili ai sensi del Disciplinare POR 1340/2007, BURC n. 48 del 3/9/2007);
 - iii. verbale di verifica del progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 112 del D.lgs. n. 163/2006 come integrato e modificato e del relativo Regolamento (vigente alla data di pubblicazione del Bando) contenente l'elenco completo di tutti i pareri di legge ottenuti e non decaduti, con indicazione dei rispettivi estremi di ottenimento, o di tutti i pareri di legge ulteriori da ottenere per l'appaltabilità del progetto, sottoscritto dal RUP;
 - iv. progetto esecutivo in formato cartaceo, datato e firmato su ogni elaborato da RUP e progettista a pena di esclusione, e in formato digitale su CD o DVD in formato PDF, affidato ai sensi delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali e completo di esauriente documentazione fotografica di interni ed esterni di tutti gli ambienti, allegati e tabelle in formato PDF, JPG o TIFF;

in alternativa, **solo in caso di appalto integrato**, il punto c) è sostituito dal seguente :

- d) Delibera di approvazione del progetto definitivo contenente a pena di esclusione:
 - i. elenco elaborati del progetto;
 - ii. quadro economico riepilogativo delle spese totali (ammissibili ai sensi del Disciplinare POR 1340/2007, BURC n. 48 del 3/9/2007);
 - iii. verbale di verifica del progetto definitivo redatto ai sensi dell'art. 112 del D.lgs. n. 163/2006 come integrato e modificato e del relativo Regolamento (vigente alla data di pubblicazione del Bando) contenente l'elenco completo di tutti i pareri di legge ottenuti e non decaduti, con indicazione dei rispettivi estremi di ottenimento, o di tutti i pareri di legge ulteriori da ottenere per l'appaltabilità del progetto, sottoscritto dal RUP;
 - iv. progetto definitivo in formato cartaceo, datato e firmato su ogni elaborato da RUP e progettista a pena di esclusione e in formato digitale su CD o DVD in formato PDF ,affidato ai sensi delle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali e completo di esauriente documentazione fotografica di interni ed esterni di tutti gli ambienti, allegati e tabelle in formato PDF, JPG o TIFF;

Non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

4. Finalità delle opere - ambiti ammessi

La Regione Campania finanzia opere infrastrutturali materiali a valere sui fondi delle rinvenienze POR FESR 2000-2006. L'utilizzo di tali fondi prevede un vincolo di destinazione delle attività ammesse in base agli Assi che hanno generato tali rinvenienze. Nel caso in specie le risorse da utilizzare riguardano l'Asse IV – Sistemi locali di sviluppo del PO FESR 2000-2006.

Pertanto gli ambiti di intervento ammessi sono:

- Funzionalizzazione, qualificazione e potenziamento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo.
- Infrastrutture e strutture complementari allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari turistici.

Saranno privilegiati gli interventi a completamento di operazioni già effettuate dai comuni.

5. Tipologia degli interventi finanziabili

Gli interventi, a parte il caso di appalto integrato nel quale sono ammessi progetti dotati di progettazione definitiva, devono essere dotati di progettazione esecutiva con progetti approvati dotati di tutti i pareri obbligatori per legge. Non è ammessa in questo bando la finanza di progetto.

Risorse aggiuntive comunali possono essere previste e consentono di accedere a una premialità.

Gli interventi devono riguardare opere infrastrutturali materiali. Non sono ammessi né l'esproprio né l'acquisizione immobili o terreni.

L'importo del finanziamento complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico generale, ad esclusione di eventuali fondi comunali di co-finanziamento, per ciascun comune, non può essere:

- inferiore a € 500.000 o superiore a € 2.000.000 per i comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti;
- inferiore a € 1.000.000,00 o superiore a € 3.000.000 per i comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Ai fini del computo dei lavori va utilizzato il prezzario regionale dei lavori pubblici vigente reperibile sul sito della regione B.U.R.C. n. 9 – numero speciale del 9 febbraio 2009.

6. Criteri di ammissibilità

Non saranno ritenute ammissibili proposte pervenute oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Non saranno ritenuti ammissibili gli interventi relativi a iniziative e modalità non conformi al presente avviso o incompleti anche per un solo documento tra quelli richiesti.

Gli interventi dovranno garantire l'inizio lavori entro **120** giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento per assicurare l'obiettivo della celerità della spesa. La Regione si riserva di revocare il finanziamento ai Comuni che non abbiano effettuato e comunicato la consegna dei lavori entro il limite di tempo su stabilito, con conseguente scorrimento della graduatoria in favore di altri beneficiari.

7. Criteri di selezione

Tutti i progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- maggiore sostenibilità dei tempi di attuazione delle operazioni;
- massimizzazione del beneficio per la collettività in termini di bacino di utenza coinvolta;
- apporto di risorse aggiuntive comunali;
- percentuale di raccolta differenziata da parte del Comune proponente;
- interventi su edifici pubblici strategici volti a garantirne l'adeguamento statico e funzionale compatibili con le operazioni ammesse nell'Asse IV;
- completamento di operazioni già effettuate;
- piano di gestione economicamente sostenibile.

Criterio	Punteggio massimo
Giustificazione dei tempi di attuazione delle operazioni	25
Massimizzazione del beneficio per la collettività	20
Apporto di risorse aggiuntive comunali	5
Percentuale Raccolta differenziata	15
Interventi su edifici pubblici strategici	15
Completamento di operazioni già effettuate	10
Piano di gestione economicamente sostenibile	10
Totale	100

Nel caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto di dimensione finanziaria superiore.

8. Valutazione delle proposte

L'esame delle proposte verrà affidata a una Commissione Tecnica che, tenuto conto della rispondenza dei progetti alle modalità di presentazione delle proposte e dei criteri su indicati, stilerà una graduatoria dei progetti e individuerà sulla base delle risorse disponibili i progetti finanziabili. La graduatoria finale sarà resa nota attraverso la pubblicazione sul sito Web della Regione Campania nonché sul BURC.

LEGGE REGIONALE n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio 2009)
Articolo 18 – Finanziamento dei progetti dei comuni, commi 1 e 2

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il sottoscritto _____ in qualità di Legale Rappresentante
del Comune di _____ Ente Appaltante dell'intervento

CHIEDE

Il finanziamento del progetto denominato: _____

Del costo complessivo di euro _____

(_____) così ripartito:

fondi propri: euro _____ (_____)
_____)

Fondi richiesti con la presente istanza: euro _____

(_____)

Firma per esteso

LEGGE REGIONALE n. 1 del 19 gennaio 2009 (BURC n. 5 del 26 gennaio 2009)
Articolo 18 – Finanziamento dei progetti dei comuni, commi 1 e 2

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

(Sottoscrivere in ogni pagina e rispondere puntualmente pena l'esclusione)

A 1. TITOLO DEL PROGETTO

A 2. SOGGETTO PROPONENTE – ENTE APPALTANTE

Denominazione Ente appaltante: _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____ Cap _____

Tel _____ fax _____

Email _____

Responsabile del Procedimento _____

Percentuale raccolta differenziata nell'anno _____

(I dati suindicati saranno verificati ai fini dell'assegnazione della premialità dai seguenti documenti:
per la raccolta differenziata, dai dati dell'ultimo anno disponibile validati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-
Sottosegretario/MITO, alla data della pubblicazione sul BURC del presente avviso pubblico)

A 3. STATO DELLA PROGETTAZIONE

Estremi Delibera di approvazione del progetto esecutivo	barrare <input type="checkbox"/>
Estremi Delibera di approvazione del progetto definitivo	barrare <input type="checkbox"/>
Pareri ottenuti e da ottenere*	barrare <input type="checkbox"/>
Prezzario regionale adoperato	(anno)
Presentazione al Parco progetti	barrare <input type="checkbox"/>

Indicare codice di progetto _____

* (da riportare anche nel verbale di validazione contenuto nella delibera di approvazione del progetto)

A. 4 COFINANZIAMENTO CON RISORSE PROPRIE

COFINANZIAMENTO	barrare <input type="checkbox"/>
-----------------	----------------------------------

Ammontare del cofinanziamento € _____

A. 5 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: Indicare tipologia e destinazione d'uso, consistenza (espressa in mq) bacino di utenza e/o numero di persone eventualmente ospitabili nell'infrastruttura, completamento di operazioni già avviate, (max 30 righe)

A.6 DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA NELLA QUALE INSERIRE L'INTERVENTO (illustrazione della eventuale integrazione con programmi di sviluppo territoriale in corso e eventuali altri soggetti – soprattutto privati-interessati ad investire risorse proprie nel contesto dell'intervento (max 30 righe)

A.7 PIANO DI GESTIONE (costi annui di gestione (personale, acquisti beni e servizi, utenze, spese di manutenzione ordinaria, custodia etc) e fonte finanziaria per sostenerli (bilancio comunale, contributi da privati etc) specificare le funzioni dei soggetti coinvolti e la scelta del gestore – pubblico, privato e misto (max 20 righe)

Firma Legale Rappresentante
Ente appaltante

Firma del Responsabile del Procedimento